

## «Troppe tasse»: bilancio bocciato dai sindacati

**I sindacati** bocciano il bilancio di Rimini. Cgil, Cisl e Uil non fanno sconti alla manovra finanziaria del 2020, soprattutto sul fronte delle tasse. «Partiamo dall'Irpef, una tassa pagata per circa l'80% dai lavoratori dipendenti e pensionati. Un anno fa l'amministrazione disse che l'aumento era necessario per far fronte ai mancati finanziamenti del bando periferie, con l'impegno a ridiscuterne. Eppure ora che i soldi del bando periferie sono arrivati anche per Rimini, le aliquote dell'addizionale Irpef restano invariate». Cgil, Cisl e Uil hanno parecchio da ridire anche sulla Tari. «A parte la decisione del Comune di applicare subito le agevolazioni spettanti ai cittadini anziché procedere con rimborsi a posteriori (risultato ottenuto grazie alle rivendicazioni sindacali) manca la volontà di definire un regolamento e di mettere a disposizione le risorse

necessarie a coprire chi ha diritto alle agevolazioni». I sindacati poi battono sulla mancata assunzione delle educatrici precarie degli asili nido comunali: sono una dozzina, e molte resteranno definitivamente a casa dopo il nuovo bando del Comune per le maestre. «In questo modo si lasciano senza lavoro donne che hanno già sostenuto concorsi e lavorato per il Comune da almeno un decennio».



Peso: 16%